

Prato-Sornico... e le case signorili

Prato-Sornico e le case signorili

Nei secoli passati Sornico ebbe un'importanza civile e religiosa particolare. La prima chiesa è antecedente il XIII secolo e fino all'inizio del XVII secolo, fu l'unica parrocchiale della Lavizzara. All'inizio del XV secolo, quando la Comunità civile di Lavizzara si staccò dal resto della Valmaggia, Sornico ne divenne il capoluogo, rimanendo tale sia durante il periodo dei ballaggi, sia dopo l'indipendenza cantonale.

Nel nucleo di Sornico si conservano edifici di alto valore storico: la chiesa parrocchiale, il campanile, il palazzo della giudicatura, la torba, la casa parrocchiale, le case signorili e una casa in legno. Il cambiamento più importante del nucleo si ebbe nella prima metà del XX secolo con la demolizione di alcune case con portici, poste tra il campanile e l'attuale casa Moretti.

Oggi Sornico è un importante centro sportivo della Lavizzara, in quanto è stata creata l'unica pista di ghiaccio artificiale della Vallemaggia, agibile da metà ottobre a fine febbraio.

Prato-Sornico... und die Herrenhäuser
Sornico nahm während Jahrhunderten eine besondere weltliche und religiöse Bedeutung ein. Die erste Kirche stammt aus dem 12. Jahrhundert und war bis Anfang des 17. Jh. die einzige Pfarrkirche des Lavizzarats. Zu Beginn des 15. Jahrhunderts, als sich die weltliche Gemeinschaft des Lavizzarats vom Rest des Maggiats trennte, wurde Sornico ihr Hauptort und blieb es sowohl während der Zeit der Landvögte wie auch nach der kantonalen Unabhängigkeit. Im Kern von Sornico sind Gebäude von grossem historischem Wert erhalten: die Pfarrkirche, der Glockenturm, das Justizgebäude, der Getreidespeicher, das Pfarrhaus, die Herrenhäuser und ein Holzhaus. Die bedeutendste Veränderung des Dorfkerns erfolgte in der ersten Hälfte des 20. Jahrhunderts durch den Abriss einiger Häuser mit Säulenvorbau, die zwischen dem Glockenturm und dem jetzigen Haus Moretti lagen.

Heute ist Sornico ein wichtiges Sportzentrum des Lavizzarats, da es über die einzige Kunsteisbahn des Maggiats verfügt, die von Mitte Oktober bis Ende Februar benutzbar ist.



15 Cappella

La cappella si trova a lato della strada cantonale, nelle vicinanze del cimitero. Si tratta di una cappella alpica: tutte le quattro facciate contengono un dipinto. La cappella risale alla fine del XIX secolo e il pittore, Tiziano Bernasconi da Carona, ha dipinto la Crocifissione, San Michele Arcangelo, San Martino e l'Immacolata.

Kapelle
Die Kapelle liegt an der Kantonsstrasse nahe beim Friedhof. Sie ist insofern aussergewöhnlich, als alle vier Fassaden mit einem Gemälde geschmückt sind. Der Bau geht auf das Ende des 19. Jh. zurück. Der Künstler, Tiziano Bernasconi aus Carona, hat auf den vier Seiten die Kreuzigung, den Heiligen Erzengel Michael, den Heiligen Martin und die Unbefleckte Empfängnis gemalt.

16 Casa signorile

La casa Moretti, ex Cotti, si presenta come un edificio di grandi dimensioni. Con due notevoli porticati, fa bella mostra di sé nella parte centrale del nucleo. La sua struttura permette di osservare che la strada principale (la mulattiera), percorsa sino al 1824, passava dietro questa casa, poiché proprio su quel lato vi sono date, uno stemma e decorazioni attorno alle finestre. La facciata verso la strada cantonale, invece, benché imponente, non presenta nessun elemento decorativo. L'antico edificio è collegato con il portico alla «Casa antica». È quest'ultima una grande costruzione settecentesca in pietra, restaurata nel 1989. L'intervento ha permesso di trasformare l'edificio in un alloggio per scolaresche.

Herrenhäuser
Das Haus Moretti, früher Cotti, beeindruckt im Zentrum des Dorfkerns durch seine Grösse und die beiden Bogengänge. Seine Anlage beweist, dass der bis 1824 benutzte Hauptverkehrsweg (der Saumpfad) hinter diesem Haus verlief, denn ausgerechnet auf dieser Seite findet man Daten, ein Wappen und Verzierungen um die Fenster. Die zur Kantonsstrasse hin gerichtete Fassade ist zwar imposant, weist aber keinerlei schmückendes Element auf. Das alte Gebäude ist durch einen Bogengang mit dem «Casa antica» verbunden. Bei letzterem handelt es sich um einen grossen, 1989 restaurierten Steinbau aus dem 18. Jh. Dank der Restaurierung konnte das Gebäude zu einer Herberge für Schuler und Familien umgewandelt werden.

17 Casa in legno

Lungo la piazza si può notare un edificio che solitamente si trova a più alte quote, come ad esempio a Bosco Gurin, a Fusio o in Alta Leventina. La casa, infatti, si presenta con una base in pietra e la parte superiore in legno, tipico modo di costruire nordalpino. È l'unica costruzione di questo genere a Sornico. Nel restauro, attuato di recente, sono state mantenute le caratteristiche originali della casa. Holzhaus
An der Längsseite des Platzes fällt ein Gebäude auf, das man gewöhnlich nur an hoher gelegenen Orten wie z. B. Bosco Gurin, Fusio oder in der oberen Leventina antrifft. Es besteht nämlich aus einem Steinsockel und einem oberen Teil aus Holz, eine typisch aus dem Norden der Alpen stammende Bauweise. Das Haus ist auch das einzige seiner Art in Sornico. Bei der vor kurzem erfolgten Restaurierung wurden seine ursprünglichen Merkmale beibehalten.

19 La torba

Questa torba del 1643, iscritta quale oggetto protetto di interesse cantonale, è composta di tre locali con il ballatoio che corre su tre lati. È probabile che in passato fosse usata quale dimora e granajo. È costituita da una struttura lignea «a castello», appoggiata su uno zoccolo di pietra che ospitava le cucine, entrambe provviste di un focolare aperto. Die «torba» (der Getreidespeicher)
Dieser Getreidespeicher aus dem Jahr 1643 ist als geschütztes Objekt von kantonalem Interesse eingestuft und besteht aus drei Räumen und einem Laubengang auf drei Seiten. Aller Wahrscheinlichkeit nach diente er in der Vergangenheit als Wohn- und Speiseraum. Es handelt sich um einen auf einem Steinsockel ruhenden «Etagengebäude» aus Holz. Im Sockel war die Küche untergebracht. Beide Teile verfügten über eine offene Feuerstelle.

24 Le case signorili

Questi edifici alti tre o quattro piani risalgono al XVII e XVIII secolo, e sono presenti in buon numero nel nucleo. Le facciate, ricche di finestre e balconi rivolti a sud sono in parte decorate e, tra una casa e l'altra, vi sono dei porticati. Alcuni costruzioni sono state restaurate: in questi casi si è cercato di mantenerne le caratteristiche originarie. Die Herrenhäuser
Diese im Dorfkern ziemlich zahlreich vertretenen drei- oder vierstöckigen Gebäude gehen auf das 17. und 18. Jh. zurück. Die reich mit Fenstern und Balkonen ausgestatteten Südfassaden sind teilweise verziert. Die Häuser sind durch Bogengänge miteinander verbunden. Einige dieser Gebäude wurden restauriert, wobei man darauf achtete die ursprünglichen Merkmale zu erhalten.

26 La chiesa

La chiesa dedicata ai SS. Sebastiano e Fabiano si trova al centro del nucleo, separata dalle altre costruzioni e con un sagrato anastilante. Una lapide sopra il portale d'entrata della facciata testimonia come nel 1730 «Marco e Francesco Pfeiffer, fratelli nonché altri conterranei», fecero edificare la chiesa. Internamente, un'iscrizione ricorda che nel 1761 la chiesa fu consacrata dal vescovo di Como, mons. Pellegrini e che la stessa fu poi restaurata nel 1875 (un nuovo restauro seguì nel 1955). L'altare maggiore fu costruito, come ricorda l'iscrizione, nel 1757 e nel 1763 avvenne la solenne traslazione delle reliquie di S. Teofilo martire. Il campanile è datato 1787, ma sembra si tratti di una data concernente un rialzo. Gli Evangelisti sul soffitto del presbiterio sono stati affrescati da Giacomo Pedrazzi di Corentino (1810-1879). Alcuni elementi della chiesa sono iscritti quali monumenti storici di importanza cantonale: confessionale intarsiato, tela della Sacra famiglia, iscrizione sulla facciata, pala centrale, formelle del pulpito. Die Kirche
Die Heiligen Sebastian und Fabian geweihte Kirche liegt mit ihrem kleinen Kirchvorplatz im Dorfkern. Eine Gedenktafel über dem Eingangsportale der Fassade legt Zeugnis davon ab, dass die «Bruder Marco und Francesco Pfeiffer sowie andere Landsleute» diese Kirche 1730 erbauen liessen. Im Inneren erinnert eine Inschrift daran, dass die Kirche 1761 vom Bischof von Como, Mons. Pellegrini, geweiht worden war. Sie wurde dann 1875 sowie erneut 1955 restauriert. Der Hauptaltar stammt laut der Inschrift von 1757, die feierliche Überführung der Reliquien des Heiligen Theophil erfolgte 1763. Der Glockenturm ist von 1787 datiert, allerdings scheint es dass sich das Datum auf eine Aufstockung des Turms bezieht. Die Fresken der Evangelisten an der Decke des Chorraums wurden von Giacomo Pedrazzi aus Corentino gemalt (1810-1879). Einige Elemente der Kirche wie der Beichtstuhl mit Intarsien, die Leinwand mit der Heiligen Familie, die Inschriften an der Fassade, das zentrale Altarbild und die Kassetten der Kanzel gelten als historische Denkmäler von kantonaler Bedeutung.

25 La piazza

Anche Prato ha la sua piazza. Si trova davanti alla chiesa ed è racchiusa fra le case signorili. Vi si accede dalla strada cantonale passando sotto un porticato e si notano altri tre sbocchi, uno dei quali pure con un porticato. La pavimentazione stradale è acclitolata e lastricata di boala. L'ampiezza della carreggiata è rimasta invariata rispetto a quando passavano i carri. Der Dorfplatz
Auch Prato verfügt über seinen Dorfplatz. Er liegt vor der Kirche und wird von den Herrenhäusern eingegrenzt. Die Kantonsstrasse führt ebenso wie eine der drei weiteren Zufahrten unter einem Bogengang durch. Die Strassen haben Kopfsteinpflaster und Platten aus Gneis. Die Fahrbahnbreite wurde gegenüber der Zeit, als darauf die Karren fuhren, nicht verändert.

23 La casa patriziale

È questa una classica costruzione di inizio XX secolo con l'entrata e le scale centrali e, ai lati, disposti in modo simmetrico, i locali sotto il tetto a padiglione. L'edificio vulgare sulla piazzetta del villaggio. Fino al 1996 era la sede della scuola elementare del comune. Das Patrizierhaus
Bei diesem Haus handelt es sich um einen klassischen Bau aus den Anfängen des 20. Jh. mit zentralem Eingang und Treppen. An den Seiten befanden sich die symmetrisch angeordneten Räume unter dem Walmdach. Das zum kleinen Dorfplatz hin gerichtete Gebäude beherbergte bis 1996 die Grundschule der Gemeinde.

22 Il ponte

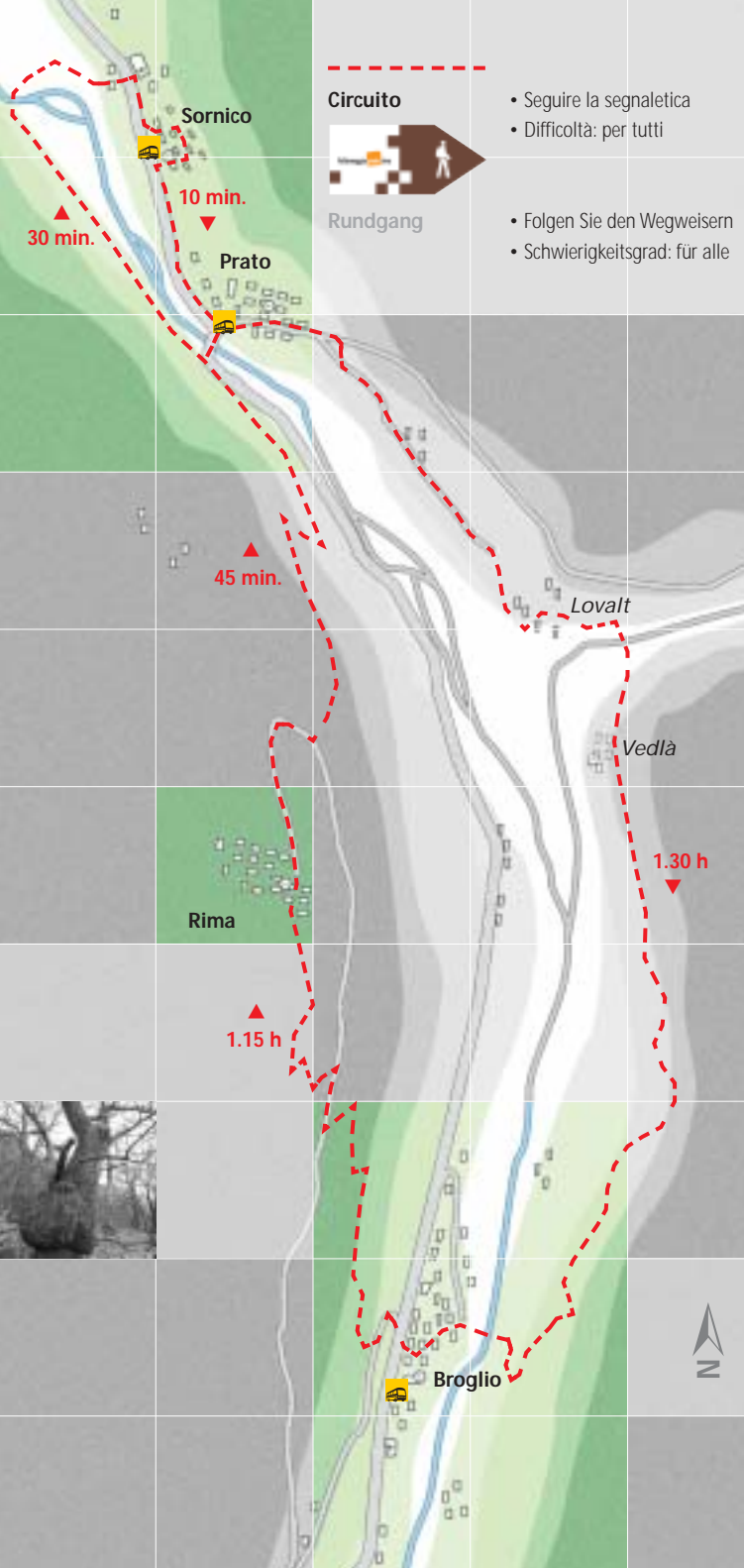
I ponti hanno da sempre avuto grande importanza e valore per l'uomo. Anche il ponte di Prato, che supera il fiume Lavizzara, ha una sua storia. Passaggio essenziale per raggiungere il piccolo borgo, già nel lontano 1626 venne definito dal vescovo di Como Carafino «*un bel ponte di pietra*». Del collegamento si parla di nuovo al momento della costruzione della strada carrozzabile della Lavizzara, all'inizio dell'Ottocento. Un nuovo ponte fu poi inaugurato nel 1893 ed è quello che si vede oggi, con le modifiche attuate nel 2001. Die Brücke
Brücken waren für den Menschen schon immer von grosser Bedeutung und grossem Nutzen. Auch die Brücke von Prato über die Lavizzara hat ihre Geschichte. Als unerlässliche Zufahrt zum Ort wurde sie bereits im weit zurückliegenden Jahr 1626 vom Bischof von Como, Carafino, als «schöne Brücke aus Stein» bezeichnet. Von dieser Verbindung sprach man wieder anlässlich des Baus der Fahrstrasse des Lavizzarats zu Beginn des neunzehnten Jahrhunderts. 1893 wurde dann eine neue Brücke eingeweiht, die nach den 2001 erfolgten Änderungen noch heute benutzt wird.

21 Casa con logge

Questa casa, recentemente restaurata, rappresenta la tipica costruzione abitativa cinquecentesca della Val Lavizzara con le logge sulla facciata principale. Si tratta di una dimora doppia di quattro piani con sottotetto aperto e scale esterne. I parapetti delle logge sono costituiti da un assito traforato, ottocentesco. Haus mit Loggien
Dieses kürzlich restaurierte Haus stellt mit seinen Loggien an der Hauptfassade ein typisches Wohnhaus des sechszehnten Jahrhunderts des Lavizzarats dar. Es handelt sich um einen Doppelwohnsitz auf vier Stockwerken mit offenem Dachboden und Aussenstiegen. Die Loggien besitzen durchbrochene Holzgeländer aus dem neunzehnten Jahrhundert.

20 Palazzo della giudicatura

Si ipotizza che la parte più antica del palazzo, quella ancora esistente, debba risalire all'inizio del XV secolo, quando la comunità di Lavizzara si separò dal resto della Vallemaggia. L'edificio comprende le prigioni al pianterreno (due celle e un corridoio centrale) e due sale al primo piano. Sulla facciata verso nord-ovest, accanto alla scalinata che porta alla chiesa, è posta la berlina. A partire dal 1513 e fino al 1798 questo palazzo fu la sede del lanfoglio che due volte al mese saliva da Cevio, ove risiedeva, per l'amministrazione della giustizia. Gli affreschi posti sulla facciata del vecchio edificio e raffiguranti gli stemmi dei Cantoni sovrani portano la data del 1621. Justizgebäude
Man nimmt an, dass der noch existierende Teil des Gebäudes, der gleichzeitig auch der älteste ist, auf den Anfang des 15. Jh. zurückgeht, als sich das Lavizzaratal vom restlichen Maggiatal trennte. Das Gebäude beinhaltet im Erdgeschoss das Gefängnis (zwei Zellen und ein Mittelgang) und im ersten Stock zwei Säle. An der Nordwestfassade ist neben der zur Kirche führenden Freitreppe der Pranger angebracht. Von 1513 bis 1798 beherbergte das Gebäude die Landvögte, welche zweimal monatlich aus ihrer Residenz Cevio kamen um hier Recht zu sprechen. Die Fresken an der Fassade des alten Gebäudes stellen die Wappen der souveränen Kantone dar und tragen die Jahreszahl 1621.



Circuito

- Seguire la segnaletica
- Difficoltà: per tutti
- Folgen Sie den Wegweisern
- Schwierigkeitsgrad: für alle



27 Casa Berna

È questa una tipica casa settecentesca di Prato. All'ultimo piano sono ancora presenti due locali particolari: la cappella privata della famiglia Berna (famiglia ora estinta) e la biblioteca con numerosi volumi di grande valore storico-didattico. Locano Giovanni Giulio Gerolamo Berna (1717-1804). Questi discendeva da una famiglia arricchitasi col commercio in Germania e studio dapprima ad Ascona e poi a Roma. Sulla facciata sud del palazzo si può ammirare un balcone di ferro battuto particolarmente pregevole per la ricca lavorazione manuale. Haus Berna
Es handelt sich um ein typisches Haus von Prato aus dem achtzehnten Jahrhundert, das im obersten Stock noch zwei besondere Räume beherbergt: die Privatkapelle der Familie Berna (eine inzwischen ausgestorbene Familie) und die Bibliothek des Pfarrers von Locarno, Giovanni Giulio Gerolamo Berna (1717-1804), mit zahlreichen Bänden von grosser historischer Bedeutung. Seine Familie war im Handel mit Deutschland reich geworden, und er hatte zunächst in Ascona und dann in Rom studiert. An der Südfassade des Hauses bewundert man einen wegen der reichen Handarbeit besonders wertvollen schmiedeisenen Balkon.

Der Weg führt weiter entlang des linken Flussufers in Richtung Broglio. Nach Durchquerung des Gebiets von Prato erreicht man die Ortschaft Lovati. Es handelt sich um einen kleinen Kern von ländlichen Gebäuden, darunter ein Getreidespeicher und mehrere Ställe. Die Ostfassade eines der wenigen Wohnhäuser trägt ein grosses Fresko mit der Darstellung der Muttergottes mit Kind datiert von 1713 (links) und der Madonna von Vo dal mit 1663 (rechts). Das Gelände vor diesen Gebäuden hat eine eigenartige Form: um 1930-40 befand sich dort eine Fischzucht beachtlichen Ausmasses, welche vom Wasser des in der Nähe sprudelnden Wildbaches gespeist wurde war.

Nach der Brücke über die vom Flüsschen «Ri della Valle di Prato» grabene tiefe Schlucht gelangt man zum Otratorio Vedla. Der Bau des Otratoriums geht auf das Jahr 1758 zurück, als der Wohltäter Carlo Antonio Guidini das Gebäude an der Stelle errichtete, an der eine Andachtskapelle aus dem Jahr 1596 gestanden hatte.

Da segnalare

La Val di Prato: dopo aver oltrepassato il centro del villaggio e proseguendo a piedi per oltre un'ora, si raggiunge il suggestivo monte di *Predeè*. Da qui si può continuare seguendo il sentiero che conduce alla Capanna Soveltra e superare i *scala*, scalinate costruite lungo la stretta e profonda gola che il «Ri della Val di Prato» ha scavato per millenni.
Capanna Soveltra: la Società Alpinaistica Valmaggese (SAV) nel 1997 ha trasformato la grande stalla dell'alpe Campo Tencia, costruita nel 1927, in una moderna e accogliente capanna con 35 posti letto. La capanna, raggiungibile in due ore e trenta da Prato-Sornico, è aperta da maggio a ottobre. (www.sav-vallemaggia.ch)
Sehenswert:
Das Val di Prato, nachdem man das Dorfzentrum hinter sich gelassen hat und mehr als eine Stunde gewandert ist, erreicht man das eindruckliche Malensäss Predeè. Von hier kann man dem Wanderweg zur Hütte Soveltra folgen und die «scala» überwinden. Es handelt sich dabei um Treppen entlang der schmalen und tiefen Schlucht, welche der «Ri della Val di Prato» in Jahrtausenden in den Felsen gegraben hat.
Hütte Soveltra: die Società Alpinaistica Valmaggese SAV (Alpenclub Maggiatal) hat 1997 den 1927 erbauten grossen Stall der Alpe Campo Tencia in eine moderne und gemütliche Berghütte mit 35 Betten umgebaut. Die von Prato-Sornico in zwei Stunden erreichbare Hütte ist von Mai bis Oktober geöffnet. (www.sav-vallemaggia.ch)

28 Dipinti murali

Molti dei palazzi che si trovano a Prato presentano affreschi murali di varia fattura. In alcuni casi troviamo rappresentate scene della vita religiosa, oppure decorazioni più o meno ricche che abbelliscono le finestre e i sottotetti. Sono comunque numerosi i dipinti che riportano gli stemmi delle varie famiglie del villaggio, fra le quali quella dei Mignami, dei Medici e dei Guidini. Wandgemälde
Die Mauern vieler Gebäude in Prato sind mit Fresken verschiedener Künstler geschmückt. In einigen Fällen werden Szenen aus dem religiösen Leben dargestellt, in anderen sind die Fenster und Dachböden mit mehr oder weniger reichen Verzierungen versehen. Zahlreich sind auch die Gemälde mit den Wappen der verschiedenen Familien des Dorfes wie z. B. der Mignami, Medici und Guidini.